

Il territorio delle Serre calabresi vanta alcuni tra i più bei boschi italiani. Da secoli essi alimentano una intensa attività industriale, fornendo materiali ed energia. Cessata l'attività siderurgica con la chiusura delle ferriere di Mongiana (1880), l'attività industriale è comunque proseguita con la produzione di legnami, derivati del legno ed energia da biomasse forestali, grazie ad imprenditori illuminati. Il seminario prende spunto dalla storia della fabbrica di cellulosa impiantata a Serra San Bruno (VV) alla fine dell'Ottocento per iniziativa del Conte Giuseppe Fabbricotti, imprenditore toscano: la prima, e per decenni la più avanzata, fabbrica italiana di cellulosa, attiva fino alla fine degli anni Venti. Erede di quell'esperienza può considerarsi l'azienda La Foresta, presente da oltre mezzo secolo negli stessi territori. Toni Poletto, veneto trapiantato da 60 anni in Calabria, ne è stato fondatore e protagonista. L'azienda, estesa per 1700 ettari, nel tempo è stata ordinata a una produzione diversificata che ha intercettato tutte le principali componenti della filiera foresta-legno: la cura del patrimonio forestale con interventi selvicolturali mirati alla salvaguardia della biodiversità, la produzione di segati, lo sviluppo di sistemi prefabbricati per l'edilizia, fino all'attivazione di una centrale di produzione di energia elettrica alimentata da scarti legnosi. La conversazione con Poletto proverà a ricostruire un secolo di storia forestale nelle Serre: qui i destini del bosco e delle industrie che lo hanno utilizzato da sempre si sono intersecati con quelli del paesaggio e delle comunità e oggi alimentano il dibattito sui futuri possibili.